

A proposito dell'accordatura della chitarra eptacorde

Il mio scritto su tale argomento comparso nel n. 11 dello s. a. ha sollevato da parte di alcuni amatori, fra cui dal suo più appassionato sostenitore sig. Arnaldo Casassa, la richiesta di alcuni chiarimenti.

1) Perché non ho redatto alcuni esempi musicali a sostegno della mia tesi; in verità al mio manoscritto erano allegati alcuni esempi illustrativi che non furono pubblicati per ragioni di spazio.

2) Si chiede se io creda opportuno che questa 7^a corda su la tastiera possa accordarsi in Si-Do-Do diesis-Re-Re diesis. Per non generare confusione e darle un contenuto tecnico, ho fissato la sua normale accordatura in terza maggiore Do e ne ho spiegato con chiarezza il perché. Per colmare necessità armoniche ho proposto altre due accordature secondarie in quarta giusta Si e in seconda maggiore Re. In quest'ultimo caso non c'è nessuno che possa negarne il vantaggio; si eviterà di abbassare la sesta corda Mi e la settima corda la sostituirà con molto vantaggio per la tecnica, specie nelle tonalità ad essa relative.

Non dobbiamo farci soverchie illusioni. La chitarra anche accretta di questa 7^a corda non può fare miracoli essendo per natura antipolifonica (1).

all'Arpa con le sue 47 corde, date su la scala diatonica di bemolle maggiore le è negata la musica cromatica, tanto che un suo concerto che si dilunghi finisce per stancarvi, mentre un concerto di Chitarra, per la varietà dei suoi accenti cromatici espressivi, vi esalta e vi commuove, c'è da essere

(1) Circa l'affermazione del maestro Silvestri che la chitarra non è strumento polifonico, è bene ricordare che molti anni or sono (1926) il compianto maestro Cesari, severo critico musicale del Corriere della Sera, all'indomani di un concerto di Andrea Segovia nella grande Sala del R. Conservatorio « Verdi » di Milano (affollatissima), ha espresso il seguente giudizio: « Il Segovia mira anche al polifonismo di cui il suo strumento è capace ».

(N. d. R.)

molto lieti di potervi aggiungere una nuova corda che aumenterà la sua base armonica e sonora.

Primo Silvestri

Il nostro Concorso letterario prorogato al 30 maggio p. v.

Il 30 dicembre u. s. è scaduto il termine per l'ammissione dei lavori al nostro Concorso per la trattazione dei noti 3 Temi proposti nel numero di settembre dello scorso anno, con la iscrizione di soli quattro lavori, tre dei quali distinti col motto « Vincerò? » ed uno col motto « Persistere necessita perchè l'arte nostra si affermi ».

Dato l'esiguo numero dei lavori presentati, e dato che nel frattempo abbiamo ricevuto alcune richieste di una possibile proroga di scadenza del Concorso stesso, nell'intento di assecondare lodevoli propositi di collaborazione alla nostra presente iniziativa, senz'altro aderiamo a queste ultime richieste, prorogando la chiusura del Concorso in parola al 30 maggio p. v.

Pertanto, mentre ricordiamo che per detta gara sono in palio lire cinquecento, espressamente offerte dall'Ing. Baldo Baldi per favorire la presente iniziativa, avvertiamo pure che le « Norme » del Concorso si possono avere gratuitamente rivolgendosi alla nostra Direzione.

Nei pross. numeri pubblicheremo: 1) un breve « Preludio » per chitarra eptacorde del maestro G. Murtula; 2) un interessante articolo di Arnaldo Casassa intitolato « La Liuteria e la chitarra eptacorde ».

NECROLOGIO

A Roma, a 87 anni, il 27 novembre u. s. dopo lunga malattia è deceduta la signora Erminia Paolina Bonetti v. Mancinelli. Donna di esemplari costumi e di elette virtù, fu per moltissimi anni educatrice amata e benemerita nelle Scuole elementari del Regno.

Alla desolata figlia, Prof. Margherita Mancinelli, nostra valorosa collaboratrice, rinnoviamo le espressioni del nostro vivo cordoglio.

Edizione ridotta del tempo di guerra

Per il Trattato d'Armonia del Maestro Milanese

Per la pubblicazione di questa originalissima opera, concepita e compilata per colmare una lacuna e per favorire anche una migliore cultura degli appassionati dei nostri strumenti, continuano a giungerci nuovi e sempre più significativi incitamenti e con questi pure nuove prenotazioni, tantochè alla fine dello scorso anno 1942 abbiamo avuto la soddisfazione di vedere le prenotazioni stesse oltrepassare (sia pure di poco) la prima centuria.

Ma questa non raggiunge il nostro fabbisogno bastevole a fronteggiare la forte spesa richiesta per la stampa dell'opera. Occorre invece che le prenotazioni stesse vengano almeno raddoppiate, per cui siamo di nuovo a pregare i nostri cortesi Amici ed anche i sottoscrittori medesimi del suddetto Trattato a voler aumentare (se così può dirsi) il loro valido interessamento a favore della nostra iniziativa, così da consentirci il raggiungimento del nostro vivo proposito, quello cioè di pubblicare l'importante opera del m.^o Milanese entro il 1943.

NOTIZIARIO

Siena - Il 10 corr. nel salone dell'Ospedale S. Marco, alla presenza dei dirigenti e di molti militari ivi ricoverati, si è svolto un ruscitissimo concerto strumentale e vocale con la partecipazione dell'Orchestra a plettro locale del DL Provinciale e del DL Corale pure di Siena. Il programma, che è stato applauditissimo, comprendeva noti brani operistici e pezzi originali per orchestra a plettro. Il direttore m.^o Bocci fu molto festeggiato.

Parma - Per la IV Befana del Soldato il 6 corr. il Gruppo Mandolinistico « Campanini », diretto dal m.^o Melosi ha tenuto un ottimo concerto nel salone del Cinema Paee con programma di musica varia. Esso comprendeva brani di Cimarosa, Verdi, Donizetti, Mascagni, Schubert, ecc.

Detto concerto ha riscosso vivi applausi dai numerosi camerati in grigio verde, ai quali la manifestazione era stata dedicata.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Scuola Tipografica nell'Istituto per
Figli della Provvidenza, Milano (1943-XXI)



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENTORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministr.: MILANO - Via Castel Morrone, 1

INVITO A COLLABORARE

Nel campo giornalistico il verbo collaborare, in specie, poi, per quanto riguarda questo periodico, non vuol essere coniugato soltanto quando si tratti di offrire in modo appariscente e manifesto il proprio contributo (sia componendo musiche o redigendo articoli letterari), ma vuol essere coniugato anche quando questo contributo è destinato a rimanere anonimo o altrimenti ignoto.

Il merito però è eguale, quando non sia superiore se il contributo abbia speciale efficacia, perchè il giornale non vive solo in virtù del materiale musicale e letterario di cui è composto, ma vive anche perchè è sostenuto, sorretto dall'amore di quanti hanno a cuore la sua vita, di quanti apprezzano l'opera che svolge.

Ora se noi amiamo la nostra arte non possiamo non amare il Plettro che ne è stato e ne è il nobile banditore.

Non asservito a fazioni, a caste, a congreghe, a consorterie di sorta; non ligio ad interessi di parte; non mancipio ai dogmi e ai postulati di questa o quella setta, esso ha saputo mantenersi sempre libero, indipendente, imparziale, sereno, obiettivo, soprattutto sempre costruttivo, officando unicamente sull'altare dell'arte nostra e non tralasciando mai occasione per incrementarne lo sviluppo mirando a rivalutare quest'arte svalorizzata e negletta e ad accreditarla presso le Superiori Gerarchie musicali.

Chi ha seguito la coraggiosa, tenace, ostinata battaglia che per tanti anni ha combattuto e combatte il Plettro a favore di questa nostra Arte e ricorda tutte le iniziative assunte, le manifestazioni

compiute o patrocinate, e sempre brillantemente conchiuso, non può non volergli bene pensando anche ai grandi sacrifici affrontati, ai gravi problemi risolti per conseguire lo scopo.

Ed oggi che lo speciale rigore del clima durissimo in cui viviamo ha finito per ridurre ai minimi termini le sue possibilità di vita noi più che mai dobbiamo volergli bene.

« Per aspera ad astra » questo dovrebbe essere il motto, l'impresa araldica da apporre sul frontespizio di questo giornale che ha conquistato la sua nobiltà attraverso gli episodi generosi della sua ultratrentennale fatica.

Le asperità della vita editoriale ed artistica le ha conosciute ma ha sempre combattuto con fede pura, fervida, inossidabile, per conseguire, a malgrado ogni ostacolo, le finalità nobilissime per le quali è sorto.

Con la sua fede, la sola sua fede, ha sempre superato difficoltà che apparivano insormontabili, ha affrontato ed eliminato le più complicate emergenze, le più ostili contingenze.

I Benemeriti de « IL PLETTRO »

Hanno inviato l'abbonamento « Sostentore » per il corr. anno i Signori: CARLO CITTERIO: Dopolavoro Studentina « EUTERPE »; Prof. MARIA FIAMBERTI-PAOLETTI; Dott. ENRICO MARIANO; VALENTINO ORTELLI; Famiglia PAGLIARI, in omaggio alla memoria del compianto Ing. Comm. GIULIO PAGLIARI; Prof. PIETRO PANIATI; Dopolavoro « STIPEL »; AMLETO TEMPESTINI, tutti di Milano.

(continua)

Ma la sua fede deve essere la nostra fede perchè questo giornale è e deve essere la nostra bandiera, lo standard dei nostri ideali artistici.

Quindi è dovere di quanti amano l'arte nostra ed apprezzano i benefici che essa ci offre (specie in questi momenti così procellosi) di facilitare, di favorire con ogni mezzo lo sforzo titanico che esso oggi sta compiendo per la nostra gioia spirituale.

Necessita collaborare non solo scrivendo musiche o articoli letterari, ma fornendo la possibilità che questi vengano pubblicati; necessita collaborare diffondendo il giornale, propagandone le nobili finalità; necessita collaborare procurando al giornale consensi e simpatie; necessita collaborare incoraggiando i pavidetti, esortando gli stanchi, infervorando gli sfiduciati.

Il piccolo contributo che si richiede a ciascuno di noi è così esiguo che l'assenteismo, filiazione diretta dell'indolenza, non può essere giustificato nemmeno dal più abile sofisma.

È nostro dovere, quindi, di offrire anche con entusiasmo la nostra collaborazione affiancando così e sorreggendo il mirabile sforzo che sta compiendo il benemerito direttore di questo giornale.

È una collaborazione doverosa: e ci impegna come per una battaglia.

Ma è una battaglia che merita di essere combattuta: e dobbiamo combatterla e vincerla anche in omaggio ai tanti nostri camerati che sono al fronte e che ci hanno lasciato questo retaggio di fede sicuri di ritrovarlo intatto al loro ritorno.

G. Murtula

BEETHOVEN

MANDOLINO

Dalla SONATINA ORIGINALE
in 3 Tempi (Allegretto - Adagio - Allegro)
per Mandolino e Clavicembalo

Allegro (Finale del III. Tempo)

Musical score for Mandolino, featuring ten staves of music in 2/4 time. The score includes dynamic markings such as *f*, *p*, and *animando*.

SOR

(1778 - 1839)

CHITARRA

Lezione N° 26
del Metodo

Andantino

Musical score for Chitarra, featuring ten staves of music in 2/4 time. The score includes dynamic markings such as *p* and *arm.*